

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

**Arretrato Cent. 10**

**In Padova Cent. 5**

Padova 25 Giugno

**COI CLERICALI MAI**

Due manifestazioni eloquenti, — una antica e riprodotta l'altra ieri da noi, l'altra recentissima, — sono venute a confermare, sino all'indiscutibilità, il vero delle nostre affermazioni riguardo alla ingiustizia della comparazione, tentata dai trasformisti, tra radicali e clericali.

Radicali diciamo, ed è noto che per noi radicalismo non significa aspirazione ad un mutamento della forma di governo, bensì, e più, esigenza risoluta di ordinati ma continui progressi politici, e di riforme politico-economiche, sino ad un vero e proprio rinnovamento delle condizioni sociali.

Così definiti la parte politica e il programma, è naturale che noi dovremo considerar egualmente radicali, o democratici che si vogliano dire, i repubblicani, ed i sinceri progressisti, per fede o per considerazioni di opportunità, monarchici.

Tanto è giusto e vero questo, che mai più che oggi apparve possibile, ed anzi più probabile la costituzione di un partito parlamentare risolutamente democratico, e non per questo repubblicano, e tanto meno anarchico. Di fronte al trasformismo austro-vaticanesco, che invade e degrada, i democratici si trovano un po' nelle condizioni che in passato di fronte all'Austria ed al papa.

Allora, Garibaldi primo e più fermo sulla giusta via, da Alberto Mario, repubblicano saldo, a Crispi, monarchico risoluto, tutti i democratici seppero e vollero metter a parte ogni ideale proprio e speciale, per convergere forze com-

patte all'intento supremo dell'indipendenza.

Oggi l'indipendenza politica, o, diremo così, materiale, sta. Ma la dottrina, e più la pratica, del coordinamento della politica interna alla politica estera, austriacheggiante, e le trattative iniziate incontestabilmente, salva misura, col Vaticano, hanno già compromessa la indipendenza morale d'Italia.

D'onde la necessità, e la inevitabilità conseguente, della costituzione d'un partito parlamentare antitrasformista, nel quale dovrebbero essere e saranno compresi, Zanardelli alla testa, da Cairoli e Crispi e Bertani e Cavallotti, quanti reputano esiziale, degradante pel paese la tutela dell'Austria, e, più forse, un accordo coi clericali.

Tutti, tutti quanti non sono trasformisti, quanti non vogliono che l'Italia sia ricondotta, moralmente almeno, alla dipendenza dell'Austria e del papa, dovranno far parte di questo nuovo, e speriamo, grande partito parlamentare. Non è questione di repubblica o di monarchia: è questione d'italianità, d'indipendenza dall'estero, di libertà, di progresso all'interno.

Su questo terreno di opposizione al trasformismo, del quale Bonghi e Broglio, non sconfessati nettamente da Minghetti o Depretis, hanno espressi francamente i propositi, Aurelio Saffi deve poter agire con Zanardelli, Crispi, Baccarini, Cairoli, magari in accordo con Finzi e Spaventa, se questi vorranno essere, come in passato, prima di tutto gelosi della indipendenza e della dignità nazionali: prima di tutto italiani.

Mille volte prima coi conservatori più risoluti, ma italiani sinceri, che cogli affaristi austriacanti e borbonici. Centomila volte prima

coi moderati, italiani, che coi trasformabili sino all'Austria ed al papa. Questo il programma pratico, del quale il *Diritto*, esprimeva appunto un aspetto col suo articolo di ieri, intitolato, come il presente: « coi clericali mai. »

« Mai coi clericali » l'abbiamo detto sempre, tutti, noi progressisti sinceri, da Alberto Mario al *Diritto*, le due manifestazioni appunto alle quali ci siamo riferiti più sopra. Le quali, vengono, per la loro contemporaneità, opportune a dimostrare precisamente quanto ingiusta fosse la comparazione tentata dai trasformisti tra radicali e clericali, e come v'abbia precisamente un terreno sul quale i democratici di tutte le gradazioni, dalla più avanzata alla più temperata, possono convenire per una azione immediata, comune.

L'altro ieri infatti, pubblicando la lettera « per il vero » di Jessie White Mario, noi abbiamo riprodotta, in nota, la risposta che Alberto Mario, una tra le più serene coscienze della democrazia italiana, dava alla clericale « Italia reale » quando questa offriva l'alleanza del Vaticano contro la monarchia.

« Voi clericali — rispondeva Alberto Mario, — non siete avversi, siete nemici: l'alleanza con voi sarebbe il disonore. Quando anche fossimo sicuri, che, combattendo al vostro fianco, si potrebbe distruggere la monarchia e fondare la repubblica, spezzeremmo la penna, spezzeremmo la spada, perchè voi davanti all'Italia siete il parricidio, davanti al mondo civile siete la barbarie. « Con voi guerra a morte, oggi, domani, sempre: guerra a morte! »

E oggi, a proposito di ciò che si dice, non infondatamente pur troppo, su certe trattative per certi

mostruosi connubi col Vaticano — il *Diritto* pubblica un notevole articolo che termina così:

« Taluno di quei giornali che « più si compiacciono di simili « chiacchiere, proclamano come un « trionfo del Papato il tener lontano da Roma qualche regnante « il quale vorrebbe e non sa venire a visitare il nostro Re al « Quirinale per una pretesa « gezione al Vaticano. »

« Così non è: noi crediamo che « così non sia. Ma, ove pur fosse, « meglio far a meno di qualche « visita sovrana che mettersi per « la via delle concessioni ai retro- « gradi: meglio non godere l'aspetto di qualche re straniero, « anzichè rinunziare alle conquiste « da noi fatte in armonia colla civiltà e col progresso dei tempi. »

« Per ogni verso adunque ci conviene ripetere: Coi clericali mai! »

Alberto Mario, dieci anni or sono, e il *Diritto* oggi, usano in fondo lo stesso linguaggio. Il terreno per l'azione comune dei seguaci di Mario, dei seguaci di Zanardelli e Cairoli è dunque trovato. Tutti contro il trasformismo austro-vaticanesco, quanti non vogliono che l'Italia sia ricondotta, moralmente almeno, alla dipendenza dell'Austria e del papa.

**ANCORA UNA FORCA**

Ecco la nota del *Bersagliere* relativa alla condanna Sabbadini, e sulla quale il nostro egregio corrispondente da Roma richiamava l'attenzione dei lettori del *Bacchiglione*.

Dopo aver riprodotto il testo del dispaccio Stefani, nel quale si annuncia che i giurati d'Innsbruck hanno chiesta la commutazione della pena, il *Bersagliere* scrive:

« È generale il voto che accada così e non altrimenti. E poichè il

blica al pari del suo delitto, e che una intera confessione spiegasse almeno, se pur fosse stato possibile, il delirio che lo aveva trascinato. A ricevere questa confessione ove fosse egli apparecchiato a farla, il gran referendario preferivasi avvisar tosto il cancelliere, od anche constatare egli stesso le supreme sue dichiarazioni. A queste parole si mostrò da una lotta interna combattuto il moribondo, e dopo alcuni istanti di esitanza rispose: « Son troppo stanco, soffro troppo oggi: dite al signor cancelliere che lo prego di venire domani. »

Troppo manifesto era il turbamento, troppo gravi i patimenti, perchè fosse possibile insistere. I medici avevano dichiarato essere perduta ogni speranza e verso le quattro e mezzo di Prasin spirò.

L'analisi chimica praticata dai signori Orfila e Ambrogio Tardieu, constatò la presenza d'una gran quantità d'arsenico, e i sintomi dell'avvelenamento d'arsenico, com'è noto, variano all'infinito; alcuni muoiono molto tempo dopo averne ingoiato, altri cadono come fulminati, coi sintomi del colera asiatico.

Il lunedì 30 aprile, la corte riunita in tornata segreta, ricevè comunicazione d'un rapporto fatto al cancelliere sullo stato dell'istruttoria.

Il rapporto era del tutto affermativo sulla questione di colpeabilità del sui-

nostro linguaggio non può essere sospetto, diremo con molta franchezza che ove, sciaguratamente, questa voce di clemenza, fatta più legittima dalle forme con cui fu condotto il processo e che in Italia si spiegano assai poco, non riuscisse a farsi sentire, diventerebbe assai difficile la condizione di quanti, per profonda convinzione, sostengono per supremi interessi di sicurezza e di pace, l'avvicinamento dell'Italia alle potenze centrali di Europa.

« Tolga Iddio, perchè non si rinnovino fatali conseguenze già altra volta sperimentate, che queste parole nostre possano aver aria di pressione o di minaccia; e noi stessi mancheremmo, se così fosse, a quella suprema convenienza di riserva e di quasi silenzio, che dichiarammo il meglio da fare, non appena la triste nuova della condanna del Sabbadini giunse in Italia; ma noi siamo usi a raccogliere, ogni qual volta l'espressione sua si presenti in forma incontestabilmente sincera, la voce dell'opinione pubblica, senza usurpazioni e confische di nessun partito, di nessuna fazione, inorridisce al pensiero di un'altra vita in pericolo; di tal che l'informazione della *Politische Correspondenz* arriva generalmente gradita, e non si spera che di riceverne la conferma. »

« Che essa giunga, dunque, e presto. Se i consiglieri dell'Imperatore patrocinassero a Vienna un partito diverso da quello della pietà, della clemenza, apparirebbero uomini di Stato o mediocri, o intenti a trovare, per una via obliqua, una ragione di distacco nella politica estera concor le dei due Stati. »

« Questa è la verità; possiamo dirla trepidando per la condizione terribile del Sabbadini che è di Udine ed è italiano; ma la diciamo, eccitando il governo nostro a non lasciarsi cogliere, come è suo sistema, alla sprovvista. Ci sono circostanze nelle quali una sentenza di tribunale può avere viva, forte, profonda influenza sulla po-

liti. « Non v'ha un sol documento che non riesca allo scopo medesimo con maggiore o minor evidenza, e manifesti il vero autore di uno dei più orrendi misfatti che s'incontrano nella storia dei grandi colpevoli. La duchessa de Prasin fu assassinata dal marito a cui aveva dato dieci figli, nove dei quali erano ancor vivi, a cui aveva recato col dono della natura, quelli dello spirito più colto, dell'anima più sublime, del cuor più amoroso. Per illustri natali non cedeva al marito. Tacè della fortuna, aggiunta a quella dei Prasin, fortuna di cui era degnissima, pel nobile uso, che quand'era in sua facoltà, ne faceva, per gli atti di carità che di continuo le veniva ispirando la santa religione da cui era compresa. »

« La presunzione, dice il signor Pasquier, non era sventuratamente che troppo fondata. S'è giudicato e condannato da sè stesso. Succombette sette giorni e mezzo dopo aver con atroce barbarie immolata la più innocente, la più pura, la più interessante delle vittime. Quei pochi giorni però bastavano perchè l'istruttoria invocata dai giudici ordinari e proseguita poscia a nome della corte dei pari, mettesse del tutto a nudo la colpeabilità e le orribili circostanze accumulate per sempre più mostrarla. »

« Non v'ha un sol documento che non riesca allo scopo medesimo con maggiore o minor evidenza, e manifesti il vero autore di uno dei più orrendi misfatti che s'incontrano nella storia dei grandi colpevoli. La duchessa de Prasin fu assassinata dal marito a cui aveva dato dieci figli, nove dei quali erano ancor vivi, a cui aveva recato col dono della natura, quelli dello spirito più colto, dell'anima più sublime, del cuor più amoroso. Per illustri natali non cedeva al marito. Tacè della fortuna, aggiunta a quella dei Prasin, fortuna di cui era degnissima, pel nobile uso, che quand'era in sua facoltà, ne faceva, per gli atti di carità che di continuo le veniva ispirando la santa religione da cui era compresa. »

(Continuo).

APPENDICE 12

**UN PROCESSO CELEBRE**

« Queste lettere, disse Pasquier, scritte a colui che era tanto indegno di riceverle, questi scritti avanzo prezioso delle emanazioni d'una delle più belle anime che Dio abbia create per l'onore di tutti i tempi, di tutte le età, darebbero, se il duca non si fosse da sè stesso giudicato, a quanti si prendessero la cura di leggerle, modo e diritto a giudicarlo nella loro coscienza... La loro raccolta, eterno monumento della perversità d'uno dei più grandi colpevoli che mai abbiano vissuto, ispirerebbe in pari tempo la consolante riflessione che accanto ai più furibondi deliri delle anime più pervertite, la Provvidenza pare spesso collocare in tutti gli ordini, in tutte le classi, le più angeliche virtù, volendo di tal modo concedere alla umanità una specie di diritto, di sollevare gli occhi dalle brutture che la disonorano, ed anche quello di chiedere per esse un po' di misericordia. »

Ma dobbiamo tornar alla parte storica del nostro racconto: diciamo di queste lettere sì drammatiche quando tutta avremo svolta la tela dell'ordenda tragedia.

Il 22, ai primi sospetti plausibili d'un volontario avvelenamento, Chevallier era stato incaricato d'esaminare i liquidi e le materie vomitate e raccolte al palazzo Sebastiani: non si rinvenne alcuna sostanza tossica.

Il 23, i signori barone Pasquier, primo chirurgo del re, Ambrogio Tardieu e Chevallier esaminarono la pistola, una lama di pugnale rotto, il suo manico, la sua guaina, oggetti reperiti in casa del duca. Constatarono sulle diverse parti del pugnale tracce di sangue. Quest'arme, un pugnale corso a doppio taglio, rendea perfettamente ragione delle piaghe che avevano cagionato la morte della signora Prasin. La pistola aveva dovuto produr le piaghe contuse, e la sostanza aderente al calcio era, a non dubitarne, cuoio capelluto.

Il 22, il malato peggiorava, eransi procurate deiezioni alvine per esaminare le materie. Non cadea quasi dubbio sull'avvelenamento. Il malato presentava tutti i segni di una infiammazione violenta del tubo digestivo. La lingua era di un rosso intenso, la sete inestinguibile, difficile la respirazione. L'intelligenza durava.

La mattina del 24 lo stato del malato era disperante. Il cancelliere Pasquier fe' chiamare il curato di San Giacomo d'Haut-Pas e l'abate Bourgoin. Il moribondo ricevette i soc-

litica di uno o più Stati; il caso attuale sarebbe appunto di tal genere. Quindi persuasi - e a tempo.»

Donato Ragosa, il compagno di Oberdank scrisse da Genova una lettera al Consolato operaio di Milano, nella quale da uomo d'onore dichiara che Sabbadini nulla sapeva di quanto egli ed Oberdank avevano in animo di fare. Ecco alcuni brani di quella lettera:

« Codesto Consolato operaio ha presa l'iniziativa di un'agitazione nazionale onde strappare una nuova vittima al carnefice austriaco.

« A dimostrare maggiormente quanto enorme ed ingiusta sia la condanna del vetturale Sabbadini, gioverà conoscere che nè Oberdank nè io femmo alcuno confidenza al Sabbadini circa lo scopo del nostro viaggio, mentre sarebbe stato affatto inutile ed anco pericoloso per noi il comunicare i nostri progetti ad una persona a noi sconosciuta, che aveva avuto il solo incarico di condurci oltre il confine, sulla via di Trieste.

« Questo ho creduto mio dovere di comunicare a codesto consolato, augurandogli di riuscire nella patriottica impresa.

« Non si dimentichi però che l'Austria è la negazione del diritto e se risparmierà la vita a Sabbadini, lo condannerà ad una prigionia più tormentosa - e ad una più lenta e meno gloriosa morte.

« Donato Ragosa. »

Una lettera di Felice Cavallotti alla Capitale dice:

« Oso assumermi la responsabilità di pregare gli amici della democrazia a sospendere le manifestazioni per Sabbadini. La salvezza dell'infelice, innanzi tutto. La sorte di questo italiano distratto dai suoi giudici naturali, e condannato da giudici che non parlano la sua lingua, privato di tutte le garanzie giudiziarie, impone al governo italiano una così tremenda responsabilità, ed egli può così poco illudersi sopra un silenzio di dolore, di cui il paese chiederebbe conto inesorabile, che ho motivo di credere necessario non pregiudicare i suoi doveri e la sua azione, il paese riservandosi in propria. »

## L'Italia nella Cina

Ma'grado i giudizi all'acqua di rosa dei giornali francesi sull'attitudine della Cina per la faccenda del Tonchino, che, in termini precisi, suonano così: la Cina non interverrà, - il Celeste impero si arma e le ultime notizie del *Temps* affermano che copie provviste di fucili di nuovo modello e di munizioni partono dall'America per quella nazione.

La presenza della possibilità di una guerra, o per lo meno, in vista di complicazioni gravi che possono minacciare gli interessi delle genti europee che trovansi in Cocincina, tutte le potenze che sono rappresentate colà da consoli o da ministri si sono affrettate a prendere le loro precauzioni: l'Austria, per accennarne una sola, si è affrettata ad inviare a Pekino il conte Zalusky.

E noi?

È doloroso il dirlo: - l'Italia attualmente non è rappresentata in Cina che da un console tedesco.

Mesi fa il ministro italiano a Pekino, sig. De Luca, ottenne un congedo, lasciò il suo ufficio nelle mani di uno straniero, se ne venne in Italia, e non ne udimmo più parlare.

Eppure in Cina vivono, lavorano e trafficano molti italiani, e colle voci di guerra che corrono ci sembra che il ministro degli esteri dovrebbe rimandar subito il sig. De Luca al suo posto, o sostituirlo con qualche altro.

Che noi si debba essere gli ultimi sempre, in tutto e dappertutto?

Ci pensi l'on. Mancini e se ha provveduto si abbia un plauso; se non ha provveduto però si affretti a provvedere nell'interesse di quegli italiani che, fuori del proprio paese, non pos-

sono nè debbono essere rappresentati da consoli stranieri, ma da consoli o ministri italiani, i soli che per un sentimento di patriottismo spiegheranno, all'evenienza, zelo e premura nell'assistere e nel difenderli.

## Corriere Interno

Roma, 23 giugno.

Il prof. Luzzatti, profondamente lusingato dalle attestazioni dei suoi elettori, sembra disposto a rinunciare alla cattedra. Se tutti gli ex onorevoli professori seguiranno l'esempio, il sorteggio, per tanti docenti, sarà un bel terno al lotto. Ma resta a vedere....

Le elezioni politiche avranno luogo dopo la metà di luglio, e cominciano le avvisaglie. A Parma, i liberali (?) moderati (!) credono sul serio al trasformismo, e, per non avere grattacapi, accettarono una candidatura ministeriale.

Il *Bersagliere* fa seguire al telegramma « clemente » da Innsbruck un articolo vibrato che produsse una profonda impressione. « Ci sono circostanze nelle quali una sentenza può avere viva, forte, profonda influenza sulla politica di uno o più Stati. »

Come corollario di questa verità, raccolgo la notizia della opportunità, che S. E. Mancini avrebbe fatta presente al re, di chiedere la grazia del Sabbadini. Va da se che in tale atto ci sarebbe una ragione politica. E' proprio il quarto d'ora del ministro degli esteri, se è pure vero che sia stato eletto *intermediario* tra l'Albania ed il Montenegro.

Parmi che S. E. Mancini opinasse di fare dell'Albania un principato autonomo, epperò coglierà il destro per proporre uno scioglimento in questo senso.

Qualora fosse risolta la questione ferroviaria, S. E. Magliani sarebbe proclive al riscatto dall'oggi al domani. Mi sembra però che una questione sia troppo collegata all'altra, e tanto, che questa faccenda è divenuta pericolosa quanto un'arma a due tagli.

Per un verso o per l'altro il governo deve sempre pagare. Intanto trapela qualche coserella del progetto dell'on. Baccarini, e quanto basta per conoscere affine che non era troppo d'accordo col Presidente del Consiglio. Il primo aveva intenzione di lasciar correre, almeno altri dieci anni, le attuali convenzioni per avere tempo di completare le reti, il secondo invece caldeggiava l'esercizio privato, con l'immediato passaggio della proprietà allo Stato.

Per oggi tanto S. E. Depretis ha detto alla Commissione convocata per le 2 pom. che non dice niente fino a domani. E' accreditata la voce che al riscatto, pel momento, non ci si pensi.

A proposito delle incompatibilità, che ora sarebbero causa di perturbazioni nel paese, e temendo che le elezioni possano dare una strappatina al trasformismo, si ritengono le solite storie, censurando la indolenza del Depretis, il quale scopre in un brutto momento il fianco. Non potendo negare che la legge sia da modificarsi radicalmente, mi accontento però per oggi tanto di osservare che tutti i mali non vengono per nuocere, e che le prossime elezioni, se non altro, faranno l'effetto di uno spauracchio. Eppoi non si era detto e ridetto che era duopo di fare sosta con le riforme politiche, e dormicchiare alquanto? Non fingete di affogare ora in un bicchiere d'acqua, anime di zucchero, dopo avere galeggiato in un mare grosso. I preti vi stenderanno la mano per salvarvi, e potrete ancora una volta inerpicarvi su... su.

E salite tanto finchè vi colga il capogiro!

La istruttoria del processo contro lo Sbarbaro gli addebita quattro reati. Minacce, ferimento, falsa denuncia, e ribellione. Ce ne sarebbe d'avanzo anche per un birbaccione!

E dire che quel disgraziato ruzzolò giù giù, per le spinte di certa gente... politicamente ostile a S. E. Baccelli! Oh! la politica... di certa gente.

Esseste.

## L'Esposizione generale italiana

(Nostra corrispondenza particolare)

Torino, 22 giugno.

(Insubre) - La lista dei festeggiamenti progettati per attirare a Torino, durante l'anno prossimo, gran numero di forestieri, minaccia di non finire più. Alle regate, alle luminarie, ai fuochi d'artificio, ai tornei scacchistici e schermistici, agli spettacoli foranei, alle corse di cavalli, alle ritate colle fiaccolate, alle passeggiate storiche, agli addobbi, alle corse di equipaggi, alle fiere, ai festivali, si sono unite nientemeno che le costruzioni di parecchi teatri, fra cui uno per il circo Renz, altri per operette buffe, altri per commedie per bimbi, altri per circhi da sonnambuli.... Poi si progettò la gara internazionale dei pompieri che riuscirà un qualche cosa di ultra spettacoloso, poi si iniziarono trattative per attuare un grande Torneo storico con trecento cavalieri, e finalmente si presero provvedimenti per realizzare lo spettacolo *monstre* che sarà costituito dalla finta presa d'assalto del castello del Valentino....

Credete che la lista sia finita? Oh! no; tutt'altro.

Anche ieri, al Comitato esecutivo veniva portato un nuovo progetto.

Si tratta di una giostra fenomenale, mossa da una potente macchina a vapore che l'autore del progetto di essa, il signor Carlo Morraglia, vorrebbe venisse chiamata *Caravana fantastica cittadina*.

Questo progetto ha tutte le probabilità di venire attuato; il nome però che si vuol dare a questo giostrone senza pari, non piacerebbe. Non sarebbe forse meglio chiamarlo puramente e semplicemente *Giostra non plus ultra*?

I bambini e le relative bambinate, cui sarebbe specialmente dedicato questo divertimento, troverebbero troppo difficile a tenersi a memoria il nome di *Caravana fantastica cittadina*.

Ad ogni modo però, comunque la si chiamerà, è certo che questa giostra va ad accrescere la lista dei progetti di festeggiamenti che hanno probabilità di essere attuati durante l'anno prossimo a Torino.

## Per gli impiegati del macinato

La commissione incaricata di studiare il modo di provvedere al collocamento dei 1400 impiegati del macinato, cessanti col prossimo dicembre, per l'abolizione della tassa, ha compiuto i suoi lavori. Classificò tutti gli impiegati secondo i titoli, l'attitudine e l'anzianità loro, indicando i posti, nei quali potrebbero esser collocati nei vari ministeri. Propone si accordino tre mesi di stipendio a quelli che allo scadere della tassa sul macinato non potessero venire collocati.

## Per gli impiegati della regia

Il ministro Magliani decise che la cessazione della regia dei tabacchi e l'assunzione degli impiegati della regia, avvenga senza pregiudicare gli attuali impiegati ai ministeri delle finanze e del tesoro.

## Corriere Estero

### Inondazioni

A Breslavia ed a Neisse l'inondazione prende enormi proporzioni.

Dal 1829 non si ricorda un'inondazione così grave. A Neisse molti quartieri militari e l'ufficio postale sono sotto acqua.

## Il tunnel della Manica

Scrivono da Londra:

La commissione d'inchiesta del tunnel della Manica ha terminato i suoi lavori. Quantunque essa sia discorde, si ritiene che la conclusione sia favorevole alla costruzione di esso.

## Norvegia docet

Il parlamento di Norvegia respinse con 80 voti contro 32 la proposta di crescere di 80,000 corone l'appannaggio del principe ereditario.

## Corriere Veneto

### Per gli inondati

Venne pubblicato il resoconto del Comitato centrale per il soccorso agli inondati del Veneto. Risulta che furono incassate 3,060,235 lire, delle quali furono distribuite 2,054,902. Rimane quindi a distribuirsi la somma di 1,005,433. In generale lamentasi la lentezza nella distribuzione dei sussidi e la poca equità tenuta in questa distribuzione.

### Lavori pubblici

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il bando per l'appalto dei lavori di rialzo nell'abitato di San Giorgio e di Sollazetto nel comune di S. Michele al Tagliamento.

**Recoaro.** - L'ing. Alessandro Ferretti di Bologna sta attivando l'impianto del suo tramvia funicolare a Recoaro. Lo scopo, che lo indusse a quell'impresa, non fu la speculazione, ma quello di far conoscere il suo sistema alle persone di ogni paese che si troveranno a Recoaro per ragione di cura.

**Verona.** - Il Consiglio di Stato respinse il ricorso presentato dalla provincia di Verona, per la liquidazione delle spese da essa sostenute, in seguito alla rotta del torrente Guà nell'ultima inondazione.

**Vigasio (Verona).** - La festa che ebbe luogo ieri a Vigasio, per l'inaugurazione della lapide commemorativa della gloriosa parte che ebbe Verona nella Lega Lombarda, riuscì solenne, imponente. Erano rappresentate con le bandiere 22 società liberali veronesi. Parlarono applauditi il sindaco Ottolini, il signor Poggiani ed altri.

## Corriere Provinciale

**Montagnana.** - Riceviamo in data 24 giugno:

On. sig. Direttore del Giornale  
Il Bacchiglione

Padova.

Lessi nel N.º 174 dell'accreditato suo Giornale una corrispondenza da Montagnana, per me troppo lusinghiera.

Solidale in tutto e per tutto col l'egregio sig. Commissario distrettuale locale, attivo ed intelligentissimo Presidente di questo Comitato di soccorso agli inondati, nella mia onestà non posso accettare alcuna lode se non con Lui divisa.

Diversamente coopererei a grave ingiustizia, molto più che l'onorificenza a Lui conferita è da ascrivere alle sue prestazioni nei primi momenti della disastrosa inondazione, anteriori alla costituzione del Comitato.

Confido nella gentilezza di Lei, on. sig. Direttore, per la pubblicazione della presente, e le rendo vive azioni di grazie.

Ho l'onore di segnarmi

Devotissimo  
Luigi dott. Deola  
 Pretore di Montagnana.

## Cronaca Cittadina

**Circolo Italia.** - Sono convocati gli aderenti in adunanza generale per la sera di martedì 26 corrente alle ore 9 nella sala dei Fospan in via Tadi per deliberare sul seguente ordine del giorno.

« Relazione del Comitato elettorale. »

« Votazione dei candidati al Consiglio Comunale e Provinciale. »

La Presidenza.

**Associazione Costituzionale Progressista.** - Dalla Presidenza venne diramata ai soci la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Padova, li 25 giugno.

La S. V. è invitata ad una seduta dell'Associazione Costituzionale Progressista che avrà luogo domani sera 26 corrente alle ore 9 nella solita sala dell'Albergo al Paradiso per trattare sul seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni del Comitato elettorale intorno alle prossime elezioni amministrative. »

La Presidenza.

Si raccomanda vivamente l'intervento.

## Scienza e beneficenza.

Come abbiamo annunciato, si sta preparando il manifesto *monstre* per gli spettacoli fantasmagorici della festa della scienza per la beneficenza, che avrà luogo nelle notti del 7 e 9 luglio p. v.

Noi non riveleremo oggi tutte le meraviglie che quel manifesto rivelerà a tempo debito a quanti amano imparare a divertirsi e beneficiare.

Basti dire che la base vera dello spettacolo, nelle due notti, sarà naturalmente la luce elettrica, e che nella prima sera avranno luogo le corse di velocipedi e la tombola, e nella seconda sera quella dei fantini e il baccanale.

*Mirabilia* insomma, e immancabilmente. I concerti musicali, e il corso saranno, non un di più, ma un complemento, in tanta profusione di spettacoli attraenti, illuminanti e sbalordificanti.

Ci risulta che da ogni parte dell'Alta Italia, ed anche dell'Italia centrale, gli appassionati per gli esperimenti scientifici più scientifici, per gli spettacoli divertenti più divertenti, per la beneficenza più benefica, si apprestano ad accorrere in Padova per le notti del 7 e del 9.

Inutile dire che la S. F. A. I. e la Società Veneta non si faranno pregare per accordar tutte le facilitazioni ferroviarie di prezzo e d'orario che loro saranno richieste. Sarà insomma una vera *festa* notturna della scienza per la beneficenza.

**Lega operaia.** - Il Comitato della Lega ci comunica il testo d'una deliberazione presa ad unanimità nell'adunanza straordinaria del 22 corr. e relativa alla condanna pronunciata in Innsbruck contro Giovanni Sabbadini:

« In nome della Giustizia e dell'Umanità, sommamente indignati, estremamente commossi, sentiamo essere altamente obbligati protestare contro l'infame condanna di morte, pronunciata dalla Corte di Innsbruck, contro un cittadino italiano, per avere condotto l'infelice Oberdank sulla terra, ove il martirio e la morte altro non erano che l'intima sua speranza. »

« Invitiamo quindi il governo italiano a chiedere all'Austria il rispetto al diritto delle genti, togliendo così al carnefice la vittima, giudicata complice d'un delitto non commesso. »

Il Comitato.

**Maramco.** - Una lettera, che trovammo ieri mattina sul nostro tavolo, ci pregava di annunciare che, nell'epoca delle corse in Praia, Ernesto Rossi avrebbe date sei recite al Concordi.

Troppo ingenuo e grossolano l'amo, incognito messaggero del nostro cuore, per pigliare i pesci del Bacchiglione.

**La questione sociale.** - Una scena orribile, straziante, avvenne sabato mattina a Tenarola.

Il contadino M., uomo di mezza età, ammalato di pellagra, uccise la propria moglie, colpendola violentemente nel collo con una roncola. Ciò accadde senza alcuna precedenza di disguidi o di alterchi. Il disgraziato era anzi ma-

rito e padre affettuosissimo, e lavoratore instancabile.

Sul capo di chi dovrebbe ricadere il sangue di quella vittima, l'orrendo strazio di quel marito omicida senza saperlo e di quei figli orfani del pio affetto materno?

Ditelo voi, ricchi e felici della terra, che non avete altro pensiero che d'accumular milioni.

**ospite ladra.** — Non contenta di aver fruita dell'ospitalità del signor Antonio B, abitante in via Livello, certa Z. T. nell'andarsene rubava al buon uomo varii oggetti pel valore di lire 42.

La questura cerca la ladra, per darle essa quella ospitalità che si merita, e della quale difficilmente potrà abusare rubando.

**Salami, vino, e ignoti.** — Il signor Giuseppe B. custodiva con gran cura nella sua cantina un saporito drappello di salami, ed una botticella di vino non meno saporito. Questi... saporiti influirono sulla gola di uno o più ignoti. E dell'effetto di questa influenza se ne accorse l'altra mattina il signor Giuseppe, scendendo in cantina, quando vide che i salami erano scomparsi, e poté constatare che dalla botte era stata spillata una bella quantità di vino.

Danno totale lire 230. Chi pagherà? Di borsa, gl'ignoti, no, probabilmente.

**Fra zio e nipote** vennero a contesa la scorsa notte, e quest'ultimo ebbe, in pegno dello sviscerato amore dello zio, una non grave ferita d'arma tagliente al mento.

Se questo signor zio lo chiameranno a render conto del ferimento, non gli mancherà un avvocato difensore, il quale vorrà dimostrare al giudice che il barba... voleva far la barba al nipote, e nient'altro.

**Teatro meccanico.** — Contrariamente a quanto abbiamo annunciato l'altro di, questo interessante e divertentissimo teatro continuerà ancora per alcune sere a dare le sue rappresentazioni; anzi, se nulla vi si oppone nei riguardi degli spettacoli di beneficenza che si daranno in Prato nei giorni 7 e 9 luglio p. v., continuerà fino a quell'epoca.

Anche ieri a sera il teatrino era stipato.

Il cronista ha potuto appena appena affacciarsi alla porta che sovrasta al piccolo teatro, ed ha intravisto molto in iscorcio il palcoscenico sul quale si combatteva una battaglia navale a colpi di... gran cassa; e molto incertamente un *parterre* di teste sulle quali dominavano assoluti il buio ed il silenzio.

Di fuori la padrona del casotto, seduta ad un tavolino, faceva i conti dell'incasso, separando i lucenti pezzi d'argento dai sudici biglietti. E pareva che i conti rispondessero bene, perché si mostrava contenta e sorridente, e, perfino, punto preoccupata dell'esito che potesse avere la battaglia navale che si combatteva intanto sul palcoscenico del suo teatrino.

**Teatro Garibaldi.** — Ieri a sera l'impresa del Garibaldi ha fatto *forno*.

I padovani, tutti, dal primo all'ultimo, hanno altro da fare la domenica che andar a teatro. Ci sono le gite a Vigodarzere; le passeggiate suburbane; il fresco e la birra della « Ronda » e dei « Stati Uniti »; le Bande che tengono in moto le gambe del colto e dell'inclita dal Prato a Pedrocchi, e da Pedrocchi a piazza Unità d'Italia, corbellandoli anche un poco, come appunto ieri a sera che la Banda del 40° dopo aver fatto annunciare dai giornali che avrebbe suonato in piazzetta Pedrocchi, mutò improvvisamente avviso, ed andò a piantarsi in piazza Unità d'Italia.

Dunque è ritenuto, e quasi anche dimostrato, che nei giorni festivi, e un po' anche nei feriali, c'è altro modo di divertirsi, piuttosto che rinchiusersi al « Garibaldi », e noi non discuteremo sui gusti, tanto più che una boccata d'aria libera, dopo esser stati

tutto il giorno sequestrati fra quattro muri, troviamo anche noi ch'è desiderata dai polmoni, ed utile.

Tuttavia in una città come Padova ci dev'essere una quantità di pubblici, bastante a riempire un teatro, che per essere appassionata della musica o della drammatica, e perchè può prendersi la sua boccata d'aria quando gli pare e piace, dovrebbe frequentare serralmente lo spettacolo.

Viceversa poi questa porzione di pubblico si mantiene assente, o quasi, e noi, ricercando le cause che possono determinare questa assenza, abbiamo trovato che forse il prezzo del biglietto d'ingresso al Garibaldi è un po' elevato.

Ci pensi l'impresa, e se crede che abbiamo colpito nel segno, riduca ad una lira il prezzo del biglietto. Noi crediamo fermamente che se ne chiamerebbe contenta.

**Una al di.** — Fu domandato un giorno al portinaio del marchese D... se il suo padrone fosse in casa.

— No, rispose.

— E quando tornerà.

— Quando il padrone ha dato ordine di dire che non è in casa, non si sa mai quando torna.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 24 giugno 1883.**

**Prime pubblicazioni**  
Fornasari dott. Andrea di Francesco, pretore, con Cuman Angela Filomena di Melchiorre, maestra comunale.  
Fassina Pietro di Angelo, barbiere, con Bacco Adelaide del fu Antonio, cameriera.  
Gazza Sante di Giacomo, giardiniere, con Lazaro Antonia di Gaetano, cameriera.

Tutti di Padova.

**Seconde pubblicazioni**  
Benetazzo Prodocimo di Carlo negoziante di biade, con Zagolin Teresa del fu Domenico, casalinga.  
Zanon Giacomo del fu Angelo, cameriere, con Serafin Costanza, del fu Luigi, domestica.

Tutti di Padova.  
Petris Osvaldo di Giovanni, maresciallo dei reali carabinieri in Palata, con Moro Maria Luigia, del fu Celeste, casalinga, residente in Padova.

**Bollettino dello Stato Civile del 23 giugno**

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 2.

**Morti.** — Dovis Vittorio Agostino di Marco, di mesi 8 di Padova — Romano Domenico fu Paolo, di anni 48, villico, coniugato, di Anguillara — Regona Giovanni fu Giuseppe di anni 44, cameriere, coniugato, di Venezia.

**LISTINO BORSA**

Padova 25 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0	93.40
contanti L.	
idem fine corr. . . . .	93.12.1/2
idem prossimo . . . . .	93.55
Genove . . . . .	78.25
Banco Note Aust. . . . .	2.10.1/2
Marche . . . . .	1.22.3/4
Costruzioni Venete . . . . .	—
Cotonificio veneziano . . . . .	237.—
Banche Venete . . . . .	180.—
Mobiliare Italiano . . . . .	818.—
Tabacchi . . . . .	741.—
Banche Nazionali . . . . .	2288.—
Meridionali . . . . .	476.—

**VARIETA'**

**Un Commendatore... del Papa, ladro.** — Oh se ci sono nelle file dei papalini i ladri, i veri ladri all'ingrosso!

L'altro ieri, era lo spedizioniere apostolico Simonetti che veniva condannato per il furto di mezzo milione. A giorni, sentiremo la condanna del commendatore Ferrari, l'ex agente della duchessa di Galliera.

Come è noto, non poche sono le appropriazioni indebite da quel devoto figlio di Santa Madre Chiesa commesse: trattasi di milioni e milioni. I danneggiati dall'infedele commendatore di San Gregorio Magno, latore del milione al papa (dietro rilevante mediazione) sono vari. Egli dal 1872 al 1882 ha sottratto in varie riprese e convertito a vantaggio suo e de' figli la bella somma di 8, dico otto milioni

e seicentottantamila quattro lire e 79 centesimi, 8,680,004 79. Tutta questa grazia di Dio alla duchessa di Galliera.

Al conte Marescalchi di Bologna il pio signore rubò lire 200,000 *duecentomila*, parziale ammontare di 15 cartelle del prestito civico di Genova affidategli per riscuotergli annui interessi. — La ladresca litania qui non si arresta: altre 47,000 *quarantasettemila* lire, furono in varie riprese defraudate dall'onesto amministratore a certo sig. Parodi Giuseppe che gliel'aveva affidate per operazioni di riporti. E finalmente il divotissimo frusta balaustrì d'altare, convertì in proprio uso la somma di lire 8200, *ottomiladuecento* affidatagli in varie rate da una povera domestica, certa Maria Brizzolari.

Caso singolare: il Simonetti si è fatto condannare in contumacia, ed altrettanto fa il Ferrari.

Sono forse i precetti del Vaticano che insegnano a rubare, poi a prendere il volo per sottrarsi alla pena meritata?

**Parlamento Nazionale**  
**Camera dei deputati**  
*Tornata del 25*

Pres. Spantigati. Cominciati alle 2.15.

Discutonsi le modificazioni alla legge 29 giugno 1882 sull'ordinamento, e dopo discussione, si approvano gli articoli sulle varie modificazioni alla legge ed alle tabelle.

Annunziata una interrogazione di Giovagnoli sull'impianto di una nuova stazione ferroviaria in Transtevere. Discussi la legge per le disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni.

Chiusa la discussione generale, approvò l'ordine del giorno di *Sant'Onofrio*: « La Camera invita il governo a emettere i provvedimenti necessari per sistemare in modo permanente e normale i consorzi degli utenti delle acque pubbliche esistenti nelle provincie meridionali, in base alla legislazione anteriore al 1865. »

Approvansi poi gli articoli fino all'ottavo — e rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 7.10.

**Ultime Notizie**

(Agenzia Stefani)

COMO, 25. — Iersera bruciò il Teatro di Dervio ove davasi una rappresentazione di *Marionette*. Vi furono quarantasette morti e dieci feriti.

LONDRA, 25. — Ebbe luogo una collisione nella Manica fra i vapori *Waitura* e *Kurunui*. Il *Waitura* cadde a fondo. 25 passeggeri perirono.

Ieri, al finire della seduta della Camera, avvenne un vivo incidente. Gli on. Zanardelli, Bertani, ed altri, scesero nell'emiciclo rimproverando ad alta voce il ministro, perchè faceva discutere dalla Camera, quasi spopolata, importantissimi progetti di legge — come quello sui consorzi di irrigazione.

Si smentisce la notizia che siasi stabilito l'accordo franco-cinese.

Il *Daily News* dice che la China ha interesse di evitare la rottura delle sue relazioni colla Francia.

La Lega popolare realista francese prepara pel compleanno del conte di Chambord un gran banchetto in apposite baracche nella pianura di Montcaeu. Vi convocherà migliaia di delegati dei dipartimenti.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Ferry ricevette gli ambasciatori malgasci ieri in udienza di congedo. Conseguò loro un salvacondotto per Madagascar, onde vi rientrano senza pericolo.

La *Justice* assicura che Challemell è deciso di dimettersi. Avrebbe informato recentemente Ferry della sua decisione.

PARIGI, 24. — Tseng, avanti di recarsi a Londra, scrisse a Ferry. La sua partenza è esclusivamente moti-

vata da ragioni di famiglia. Egli ritornerebbe a Parigi, appena Ferry ne esprimerà il desiderio.

DAMIETTA, 24. — Avvennero sette casi supposti di cholera. La commissione sanitaria ordinò un cordone per mare e per terra.

NEW YORK, 24. — Si ha da Veracruz che la febbre gialla fa a Veracruz e nei dintorni stragi terribili di europei ed americani. Vi furono mille morti nei due ultimi mesi.

ROMA, 25. Il Re è partito da Napoli alle 10.50 ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

CREMONA, 25. — Elezione politica nel II° collegio. Risultato finora conosciuto: iscritti 11013, votanti 3960 Genai 3862. Mancano cinque sezioni con 660 iscritti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

**Inserzioni a Pagamento**

**Banca Veneta**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

PADOVA - VENEZIA

AVVISO

A sensi degli articoli 13 e 14 dello Statuto della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti il Consiglio di Amministrazione nella seduta d'oggi ha deliberato di chiamare il versamento di un ulteriore decimo sulle Azioni della Banca Veneta stessa e cioè Lire venticinque (L. 25.00) per Azione.

I versamenti dovranno essere eseguiti entro il 2 luglio p. v.

A Padova (presso la Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti.)

» Venezia ( » Spet. Banca Lombarda di Dep. e Conti Correnti.)

» Milano ( » Società Gener. di Cred. Mobil. Ital.)

» Genova ( » Cred. Mobil. Ital.)

Padova, 8 giugno 1883.

Per il Consiglio d'Ammin. il Vice Presidente

fir.to CESARE LEVI 3038

**COMUNE DI TORREGGLIA**

in Distretto di Padova

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica-Ostetrica per soli poveri, coll'annuo onorario di L. 2200 oltre alla casa gratuita per abitazione.

La popolazione ammonta a 2304 abitanti per la maggior parte in piano.

Dirigere le istanze al Sindaco.

3052

**Obbligazione Ipotecarie Municipali**

Il 27, 28, 29, 30 Giugno saranno emesse 250 obbligazioni ipotecarie di L. 500 del Municipio di Avezzano, Provincia di Aquila, garantite con prima ipoteca su stabili di proprietà del Comune del valore di oltre Lire 300,000 e con delegazione della rendita dei fondi ipotecati superiore di mo to alla somma occorrente al servizio del prestito.

Rendono il 6,70 per cento netto da qualunque imposta o ritenuta.

Il programma della Emissione si spedisce gratis a chiunque ne fa richiesta.

In Bologna ai Signori Eredi di S. Ferruggini.  
In Firenze al Sig. Justin Bosio.  
In Genova alla Banca di Genova.  
In Lugano alla Banca della Svizzera Italiana.

In Milano ai Signori Francesco Grisi e C.  
In Napoli al Sig. Onofrio Fanelli.  
In Padova al Sig. Carlo Vason.  
In Roma alla Banca Tiberina.  
In Torino ai Signori U. Geisser e C.  
In Venezia alla Banca di Credito Veneto.

3053

**AVVISO**

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granoio e fienile.

3048

Sebastiano Casale.

**AVVISO**

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botte nella notte. Il medesimo vende anche per modesto prezzo le materie secche, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Martese — presso la fornace del sig. Candeo.

2952

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrote di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4159.

**Apertura 1° Giugno**

DELLE

**MAGNIFICHE TERME**

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa

3046

**A. BASEVI**

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni.

3017

**Nuova Scoperta**

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attnersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Scotto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Boselle

— in Venezia all'Emporio di Specialità.

**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**

MILANO

(Vedi avviso in 4.<sup>a</sup> pagina)

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Casa Principale

GENOVA

Via Fontane N. 40.

G. GOLAJANNI

Casa Filiali

MILANO — Foro Bonaparte 41

Udine — Via Aquilleja, 71

INCARICATO DAL GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta, vantaggi che non escludono il pagamento del viaggio da Genova a

BUENOS-AYRES

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE	FRANCE . . . . .	il 12 Giugno	Terza Classe	Fr. 180 oro
	GERMANIA . . . . .	il 22 »		» 155 »
	SUD AMERICA . . . . .	il 3 Luglio		» 180 »
	SARDEGNE . . . . .	il 12 »		» 180 »
	SIRO . . . . .	il 15 »		» 170 »

Il più grande vapore della Marina M.<sup>te</sup> Italiana, illuminazione elettrica, viaggio garantito in 18 giorni

Per NUOVA-YORK vap. CHATEAU-ROUGE partirà il 1.<sup>o</sup> Luglio — vap. CHATEAU-LAITE partirà il 1.<sup>o</sup> Agosto Terza Classe Fr. 133 oro. — (Il vito fino al 5 a carico del passeggero) — Terza Classe Fr. 140 oro.

SOCIETA' di MUTUE ASSICURAZIONI CONTRO I DAMNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE — UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI — SEDE PRINCIPALE A PERUGIA. — COLAJANNI direttore e rappresentante per la Provincia di GENOVA.

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — **Affrancare.**

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio

2929

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

NUOVE PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE

ASSOCIAZIONI PERMANENTI

Sono pubblicate, in tutta Italia, le prime DUE dispense della

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO ILLUSTRATA

L'opera completa conterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine; 4 di testo e 4 di disegni (formato delle *Esposizioni Universali illustrate* e dell'*Esposizione Italiana del 1881* in Milano, già edite dallo Stabilimento Sonzogno.)  
Le dispense verranno pubblicate in modo che otto di esse usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

Franco di porto in tutto il Regno L. 10 — Unione postale d'Europa e America del Nord L. 12 — Una dispensa separata nel Regno, Centesimi 25.

**PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.** Tutti gli Associati riveranno, franco di porto:

1.<sup>o</sup> La Guida del visitatore all'Esposizione del 1884 in Torino.  
2.<sup>o</sup> Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Sono pubblicate DIECI dispense dell'opera:

La Storia Naturale illustrata

I MAMMIFERI

descritti e figurati da C. VOGT e F. SPECHT  
Traduzione con note ed aggiunte del prof. M. LESSONA

Sarà questa la più splendida pubblicazione illustrata di Storia naturale che sia mai stata fatta. Se ne pubblica una dispensa alla settimana.

L'opera completa in edizione di massimo lusso, adorna di ben 300 magnifiche incisioni, conterà di 60 dispense di 8 pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 12 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 15 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

Ristampa delle tre prime annate del

Giornale illustrato dei viaggi

E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE

Aderendo alle continue insistenti richieste avute, l'Editore si è deciso a fare una ristampa delle tre prime annate, da un pezzo completamente esaurite, di questa interessantissima collezione.

Questa ristampa viene fatta in modo che, eliminando le inserzioni ed i fatti diversi inutili alla raccolta, le tre annate possono comprenderci in sole 120 dispense da 8 pagine ciascuna.

Le dispense vengono pubblicate per serie di cinque dispense di 40 pagine riunite sotto apposita copertina. — Ogni serie non costa che 25 centesimi. — Si pubblicherà una serie ogni quindici giorni.

SONO PUBBLICATE LE PRIME DUE SERIE

Prezzo d'abbonamento alle 24 serie (120 dispense)

formanti la raccolta delle tre prime annate:  
Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 5 50 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 8 —  
Una serie di 5 dispense, nel Regno, Cent. 25.

ROMANZI STORICI ILLUSTRATI

di ALESSANDRO DUMAS

SERIE SECONDA

Compiuta la pubblicazione della prima serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas, dal *Tre Moschettieri* al *Cavaliere di Maison-Rouge*, s'intraprese ora quella della seconda serie, la quale comprenderà i seguenti romanzi: **LA REGINA MARGOT — LA SIGNORA DI MONSIEUR — I QUARANTACINQUE.**

Come s'è fatto per la prima serie la pubblicazione della seconda serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas, si fa per dispense di 16 pagine in-4 al prezzo di Centesimi 10 ogni dispensa e se ne pubblicano due per settimana.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense formanti la seconda serie:

Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 5 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 8 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

Si è pubblicato, in tutta Italia, il 1.<sup>o</sup> volumetto della

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI

ISTRUZIONE — MORALE — DILETTO

Il buon mercato congiunto alla bontà ed eleganza dell'edizione, che lo Stabilimento Sonzogno seppe applicare con tanto successo alle numerose sue pubblicazioni destinate allo studio ed al diletto delle persone adulte, viene con questa sua nuova pubblicazione esteso anche all'istruzione elementare dei fanciulli d'ambo i sessi.

La BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI viene pubblicata per elevati volumetti impressi su cartone di facile lettura ed ornati di vari finissimi disegni. — Distinti scrittori e valenti artisti concorrono alla compilazione di questa interessantissima raccolta. — Ogni volumetto verrà posto in vendita al prezzo di soli Centesimi 15 e se ne pubblicheranno tre o quattro ogni mese.

E' aperto un'abbonamento ai primi 25 volumetti ai seguenti prezzi:

Franco di porto in tutto il Regno L. 3 75 — Unione postale d'Europa e America del Nord L. 5 —  
Ogni volumetto, nel Regno, Centesimi 15.

Inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

TEATRO SCELTO

DI

CARLO GOLDONI

ILLUSTRATO

dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA

CONTENENTI LE COMMEDIE

*La sposa sagace - Il cavaliere di spirito - Le baruffe chiozzotte*

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense componenti l'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 25 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 34 —  
Una dispensa separata, nel Regno, UNA Lira.

Sono pubblicate le prime DODICI dispense del

VIAGGI STRAORDINARISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA

nelle 5 o 6 parti del mondo

ed in tutti i paesi visitati e non visitati da G. VERNE per G. ROBIDA

Opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati

Questa pubblicazione di genere affatto nuovo per l'Italia conterà di 100 dispense di 8 pagine ciascuna su carta di lusso.

Ogni settimana si pubblicano due dispense illustrate, una di queste contiene sempre un disegno colorato a contropagina bianca, oltre a varie altre incisioni intercalate nel testo.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 9 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 14 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

Edizione illustrata dell'interessantissimo romanzo

di SAVERIO DI MONTÉPIN

SIDONIA E MARIA

Pochi romanzi raggiunsero il successo di anni sa curi e sta, dalla prima all'ultima pagina, quanto questo nuovissimo di Montépin. Durante la pubblicazione in appie dice, fu conti su l'impazienza del pubblico per conoscere la fine dei drammatissimi eventi, con tanta abilità intrecciati. E per questo straordinario esito, l'editore risolve di pubblicare il romanzo in una edizione riccamente illustrata, la cui pubblicazione si farà per dispense di 8 pagine in-4 grande ciascuna.

Se ne pubblicherà tre dispense alla settimana e l'opera completa conterà di 41 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . . . L. 4 —  
Unione post. d'Europa e America del Nord . . . . . L. 6 —  
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del rinomato Fontanino di Pejo è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata Antica Fonte coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del Fontanino, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiuto quelle bottiglie che non portano la capsula con impressi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale  
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO DEL COMUNE DI PEJO

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE



- |                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| Moreschini Giuseppe      | Capo Comune (Sindaco) |
| Casanova Luigi           | I. Consigliere        |
| Benvenuti Giommara       | II. idem              |
| Casanova Girolamo        | III. idem             |
| Benvenuti Pietro di Ant. | Rappresentante        |
| Gregori Francesco        | idem                  |
| Manni Matteo             | idem                  |
| Comino Salvatore         | idem                  |
| Vincenzi Giuseppe        | idem                  |

Deposito generale presso l'assuntore Bellocari Luigi, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer-Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

elegantissimi economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente frabricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour.

2920